



Cassino

Città martire dalla violenza
dell'uomo e dalla natura,
nel sesto secolo dai Longobardi
nell'ottocentottantatre dai Saraceni,
nel milletrecentoquarantanove
da un violentissimo terremoto.
Fu il millenovecentoquarantaquattro
che segnò il limite, fatto di sangue e rovina,
fu un vero calvario ed un lungo martirio.
A ricordo di tanti giovani,
di ogni nazione che han perso la vita
in questa regione.
Bianchi gli avelli con tanti nomi
a noi sconosciuti
ma per la patria han combattuto.
La bianca abbazia sovrasta il paese
e ringrazia coloro che l'hanno difesa!



Pace!

Pace, parola semplice
breve ma inutile.
Se il Potere viene usato
per creare armi nucleari,
mine d'uomo
per troncane gli arti
a molti bimbi che già vivono in miseria,
con il loro ventre gonfio dalla fame,
e guardare i loro occhi
pieni di paura, fa male al cuore,
fa male a chi possiede un cuore,
e due occhi per vedere
il disagio della gente,
che di giorno in giorno aumenta.
Pace, non ha senso
se chi ha potere non vuol capire
se i giovani non sposano,
per mancanza del lavoro e di denaro.
Non nascono più figli
e si danno alla bottiglia,
ed è un'altra guerra
nelle stragi della strada.
La pace esiste, basta cercarla
nello sguardo di un bambino
che chiede solo amore!

Mafalda Miconi – 03043 Cassino (Fr)